

I ricavi invece derivano principalmente da:

- beni o servizi oggetto dell'attività d'impresa;
- valori finanziari;
- attività straordinaria.

Il reddito può essere sia totale e sia d'esercizio, quindi sorge problema della competenza d'esercizio: nel dettaglio bisogna analizzare i costi e ricavi d'esercizio, quelli pluriennali e quelli sospesi (ratei e risconti).

Per i costi pluriennali (spesso beni strumentali) la quota di competenza si determina attraverso un procedimento chiamato ammortamento, un procedimento tecnico/contabile con il quale un costo pluriennale viene ripartito in più esercizi.

Il costo pluriennale allora si divide per gli esercizi, calcolandolo la quota di competenza del singolo esercizio tenendo conto del:

- costo di acquisto netto di Iva, inclusi costi di installazione, trasporto ecc..;
- periodo di utilizzo, cioè la durata fisica (detta senescenza) e la durata economica (detta obsolescenza) e l'eventuale valore di recupero.

Per determinare quindi la quota di ammortamento si fa:

(costo acquisto-valore di recupero)/anni di ammortamento

Ratei e risconti.

Per determinare la quota di competenza di costi e ricavi che maturano a cavallo tra due esercizi vengono adottati alcuni calcoli con il meccanismo dei ratei e dei risconti.

Ratei	Risconti
I ratei sono quote di entrate e di uscite future relative a costi e ricavi già maturati nell'esercizio per le quali non si è ancora avuta la manifestazione finanziaria che avverrà in via posticipata.	I risconti sono quote di costi e ricavi relative a operazioni per le quali è già avvenuta la manifestazione finanziaria in via anticipata e che in parte matureranno nell'esercizio successivo.